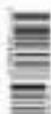




CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

9 GIUGNO 2023



Zerocalcare torna da oggi su Netflix con la nuova serie «Questo mondo non ci renderà davvero cattivi»

NICOLETTA TAMBORINI pagina 11



SIRACUSA
Nuova Isab, fuori tutti i russi e Geraci
MAGGIORANO TAMBORINI pagina 10

AUGUSTA
Aumento tributi è scontro politico
ANDREA BIANCHI pagina 7

RAGUSA
Nuova Giunta Cassì ecco nomi e deleghe
LAURA CIRIELLA pagina 12

MIGRANTI IBLEI
Trenta espulsioni in quindici giorni
GIUSEPPE LA LOTA pagina 8

LA SICILIA

78°
1945-2023



Siracusa | Ragusa

VENERDI 6 GIUGNO 2023 - ANNO LV - N. 127 - € 1,50

CENTENARIO FONDATO NEL 1945

REGIONE: A RISCHIO 70 MILIONI SUL TURISMO

La Commissione Ue bastona "SeeSicily" «Gravi irregolarità, stop ai pagamenti»

MAURO BARBERI, MICHELA GIOVANNI pagina 2-3

VERSO IL BALLOTTAGGIO

Acireale, sfida al veleno alle urne "referendum" anche sulla Giustizia

BARBERI, CIRIELLO, DECEGLIOME pagina 6

Ponte, l'Anac gela il governo

Botta e risposta. L'Anticorruzione chiede un riequilibrio dei rischi fra pubblico e privati. Ma Salvini: «Timori infondati»

L'Ue si compatta e trova l'accordo sul nuovo patto per l'immigrazione

MATTEO MAURO BARBERI pagina 4

Un fatto: «equilibrio» nel rapporto fra la parte pubblica e quella privata, che si fa allora in uso detto per la prima volta? Autorità anticorruzione - «rischi» per i rapporti con il Pmi - «rischi» per il governo sul Pmi - «rischi» per la Sicilia - «rischi» per il ministro delle Infrastrutture - «rischi» - «Timori infondati»

LAURA FERRARINI pagina 5

PROVVEDIMENTO PER LE AZIENDE PRIVATE

Smart working sino a fine anno per fragili e genitori di under 14

EMILIA PRIVATA pagina 11



Da Catania a Palermo allarme malamovida
La Cassazione in favore dei residenti "martiri"

FRANCESCO QUARANTA pagina 7

TERRORE IN FRANCIA

Attentato ad Annecy siriano accoltella quattro bambini e due adulti al parco

TULLIO GIAMMETTI pagina 10

LA TRAGEDIA A ROMA

Bimba dimenticata il papà carabinieri «Convinto di averla lasciata all'asilo»

MARCO MARTELLI pagina 9

INDIGESTO

Tanto che nessuno per nulla in Italia la settimana lavorativa di 4 giorni senza da oggi...
e lo suggerisce un'indagine per i com...
e gli altri due le commissioni costituite...
Andrea...

Roma, ieri una giornata di riposo totale dopo l'intervento all'intestino Papa Francesco, ok il decorso post-operatorio

Prosegue positivamente il decorso post-operatorio di Papa Francesco al Policlinico romano, dopo l'intervento all'intestino: «ok» è stato sottoposto mercoledì dall'equipe guidata da Sergio Maffei, durante tre ore in anestesia generale. Ha corso complicazioni. La notte è trascorsa bene per il Pontefice, che è riuscito a riposare a lungo prolungato. La giornata del Pontefice, quindi, non è stata dedicata al riposo. Ma già nei prossimi giorni Francesco non dovrebbe di ricoverarsi, anche dall'ospedale, alle grazie e alle inchieste che lo attendono.

FRANCESCO QUARANTA pagina 8

LA PROPOSTA DI LEGGE

Azione e Iv: stop all'uso dei social per i ragazzi al di sotto dei 13 anni

GIUSEPPE FERRARINI pagina 9

TOUR NELLE SCUOLE SICILIANE

A lezione di cybersicurezza «Fondamentale proteggere i dati»

FRANCISCA ANGILO RIVELLA pagina 8

Ragusa

VENERDI 9 GIUGNO 2023

Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

CONTROLLI

Trenta migranti espulsi nel giro di quindici giorni Sono numeri da record

I provvedimenti comunicati dalla Questura e che riguardano l'interazione tra le varie forze di polizia assunti dopo l'allarme sociale creato dagli ultimi episodi.

GIUSEPPE LA LOTA pag. X

CHIARAMONTE

Nuove regole legate alle strisce blu E' scontro tra sindaco e opposizione

RAFFAELE RAGUSA pag. XII

VITTORIA

Floriddia risponde a Marco Greco «Non usi l'Mpa come parafulmine»

GIUSEPPE LA LOTA pag. XI

AEROPORTO

L'onorevole Campo e la Sacor ormai è guerra aperta «Nessun accesso agli atti»

La deputata regionale aveva richiesto di potere visionare dei documenti, ma le è stato risposto picche. La società: «Verifichiamo la legittimità della sua istanza».

MICHELE BARBAGALLO pag. XIII



Nuova Giunta Cassì, il dado adesso è tratto

Ragusa. È stata annunciata per oggi la presentazione ufficiale dei componenti dell'esecutivo retto dal rieletto sindaco Giuffrida e Iacono riconfermati, tra le novità Pasta, Digrandi e D'Asta. Staffetta in casa De Luca tra Buscemi e Distefano

La questione delle deleghe sembra essere stata risolta. Il primo cittadino trattiene Cultura e Turismo



La nuova Giunta Cassì è pronta al varo. Oggi alle 11 la presentazione ufficiale. Ai riconfermati Gianni Giuffrida e Giovanni Iacono, si aggiungono le novità Mario D'Asta e Catia Pasta assieme a quella di Simone Digrandi. Confermata pure la staffetta in casa De Luca con Distefano che rileverà la casella inizialmente assegnata a Buscemi. Decisione presa anche sulle deleghe. Il primo cittadino (nella foto) dovrebbe trattenere quelle legate alla Cultura e al Turismo. Ambiente e Transizione ecologica a D'Asta, Scuola ed edilizia scolastica a Pasta, Bilancio a Iacono e Lavori pubblici a Giuffrida.

LAURA CURELLA pag. XI



Il centro di Ragusa superiore si riscopre più effervescente Gli operatori commerciali stanno pianificando il riscatto anche se non mancano i problemi legati all'ordine pubblico

MICHELE FARINACCIO pag. XII

VITTORIA

Ancora un arresto per droga, 27enne fermato dalla polizia e rimesso in libertà



SALVO MARTORANA

VITTORIA. Altro arresto in città per detenzione al fine dello spaccio di sostanze stupefacenti. In manette un vittorinese di 27 anni. Gli agenti della polizia di Stato, nel corso di una perquisizione domiciliare, lo hanno trovato in possesso di 590 grammi di marijuana - per l'accusa destinati alla cessione - e della somma di 2.880 euro in contanti, in banconote da piccolo taglio, ritenuta provento della vendita. Il giovane è stato arrestato e posto ai domiciliari come disposto dal pm di turno Emanuele Vadalà. Ieri è comparso davanti al giudice monocratico del Tribunale di Ragusa, Antonella Frizillo che ha convalidato l'arresto rimettendo in libertà il giovane a cui ha imposto l'obbligo di firma una volta a settimana, aggiornando l'udienza al 29 febbraio 2024. A difendere l'indagato è stato l'avvocato Matteo Anzalone. Intanto il Tribunale del Riesame di Catania (presidente Gabriella Larato) non ha ancora sciolto la riserva sui ricorsi dei legali dei due vittorinesi arrestati la scorsa settimana dagli agenti della Squadra mobile di Ragusa e del commissariato di polizia di Vittoria per detenzione di ingenti quantità di droga tra Vittoria e Scoglitti con il sequestro di circa 5 chili di droga.

Nella frazione rivierasca è stato ammanettato G.F. di 47 anni mentre a Vittoria è finito in manette R.L.B. di 52 anni. I due indagati davanti al Gip hanno ammesso sostanzialmente i fatti. Davanti al Riesame gli avvocati Giovanni Mangione e Matteo Anzalone hanno chiesto la revoca della misura cautelare ed in subordine la concessione degli arresti domiciliari.

Vittoria. Le pene comminate sono state ritenute elevate e quindi ci sarà un altro processo di secondo grado

Operazione Boomerang, la Cassazione ha annullato tre sentenze

VITTORIA. La Quarta sezione della suprema Corte di Cassazione ha annullato la sentenza relativamente all'aggravante del reato associativo finalizzato allo spaccio di droga per i tre vittorinesi coinvolti nell'operazione antidroga "Boomerang" messa a segno a Gela nel luglio del 2019. Si tratta di Salvatore Raniolo detto Maurizio, difeso dall'avvocato Michele Sbezzi, condannato in primo grado a 8 anni e otto mesi; Giovanni Tummino, assistito dall'avvocato Salvatore Citrella (condannato a 9 anni); e Fortunato Vella detto Alessandro, difeso dall'avvocato Matteo Anzalone, condannato a 10 anni e otto mesi

ma in continuazione con la sentenza di condanna del Gup del Tribunale di Ragusa dell'11 febbraio 2018, riformata dalla Corte d'Appello di 20 settembre 2019, divenuta irrevocabile il 4 gennaio 2020, pari a due anni e due mesi e, quindi, la nuova condanna è pari a 8 anni e sei mesi. In Appello le pene erano state ridotte, anche se di poco. La Cassazione le ha ritenute alte ed ha inviato gli atti ad altra sezione della Corte d'appello di Caltanissetta per un nuovo giudizio di secondo grado.

Ai tre è stato constatato il reato associativo legato allo spaccio di droga. Il presunto promotore, Giacomo Ger-

bino, 47 anni, nato a Vittoria ma residente a Gela, è stato condannato alla pena di 16 anni e quattro mesi di reclusione. Anche per lui la Cassazione ha annullato la sentenza di Appello inviando gli atti ad altra Sezione.

Nel corso dell'operazione i carabinieri hanno eseguito 16 misure cautelari. L'indagine è partita nel 2017. Secondo gli inquirenti le persone coinvolte nell'operazione non spacciavano al minuto, perché ritenuto troppo rischioso, ma svolgevano attività di intermediazione fra le piazze di Catania per la cocaina e l'hashish e quella vittorinese per la marijuana.

S. M.



Il cartellone dell'operazione

«Non faremo da collante in Consiglio tra Giunta e opposizione»

Floriddia (Mpa) replica alle riflessioni di Greco mentre il sindaco di Vittoria è in cerca di un assessore

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Movimento per l'autonomia non farà da "collante" in Consiglio tra amministrazione e opposizione. Si intuisce analizzando la replica che il portavoce di Mpa vittoriese, Giancarlo Floriddia (*nella foto*), ci ha recapitato subito dopo le dichiarazioni del consigliere Marco Greco, uno dei tanti con le carte in regola che potrebbe diventare assessore in sostituzione del dimissionario Filippo Foresti.

«Era logico - scrive Floriddia - che le dimissioni del vice sindaco avrebbero prodotto all'interno della residuale alleanza che sostiene Aiello una bagarre tra i tanti pretendenti. La gara è aperta ed alcuni dimostrano

di essere disposti a tutto pur di compiacere al sindaco e raggiungere l'ambizioso traguardo».

Mpa non vuole essere tirato in ballo in questa delicata situazione amministrativa. «Onestamente - continua Floriddia - non pensavamo mai di essere tirati ballo in una querelle che non ci appartiene. Siamo costretti ad intervenire, invece, per stigmatizzare il comportamento politico scorretto di chi, senz'alcun titolo, prova ad utilizzare la



collocazione politica del nostro movimento come merce di scambio con il sindaco. A scanso di equivoci, ribadiamo che ci siamo tirati fuori dall'alleanza con Aiello non per capriccio, ma a causa della diversa sensibilità politica sul piano amministrativo e a

causa della sua arroganza e della sua manifesta incapacità di affrontare e risolvere le innumerevoli questioni aperte e sino a oggi irrisolte, alcune fondamentali per il riscatto della nostra città. Tranquilli tutti, quindi, stiamo bene dove ci troviamo. Buona fortuna a tutti i pretendenti, siamo certi che il sindaco sceglierà il meglio per il bene della nostra città (come del resto ha già ampiamente dimostrato con le sue scelte in passato)».

Ieri finalmente, dopo 3 giorni di "congelamento", da palazzo Iacono è uscito un comunicato di appena 4 righe con il quale si annunciano le dimissioni del vicesindaco. «La Giunta e il sindaco prendono atto, ai sensi di legge, delle dimissioni del dottore Filippo Foresti e ringraziano il dottore Foresti per l'impegno al servizio della comunità vittoriese». Chissà se nel corso dell'attività politica che Aiello condurrà in futuro ci sarà una nuova

occasione per fare pace tra l'attuale sindaco e il dottore Foresti.

Morto un papa se ne fa un altro, si dice. La politica, come lo spettacolo, è avanti su tutto. Avanti con quel che passa il convento. Adesso la partita è tutta nelle mani del sindaco, che dovrà decidere quanto far durare questo vuoto nella compagine amministrativa. Chi sarà l'assessore e chi il vicesindaco? Un consigliere comunale, con l'obbligo delle dimissioni dal Consiglio per superamento del limite consentito dalla legge? Oppure una persona esterna altamente rappresentativa nel mondo della cultura? Al di là delle previsioni azzardate su chi potrà essere il prossimo assessore, non è peregrina l'idea lanciata da Marco Greco ieri su «La Sicilia». Un rimpasto di deleghe, non di uomini, potrebbe dare nuovi stimoli e impulsi amministrativi a tutti gli assessori in lizza.

Un defibrillatore dopo la raccolta fondi

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Si è conclusa con l'acquisto di un defibrillatore la raccolta di fondi svolta durante il periodo pasquale a cura della Jumangi, società cooperativa sociale gestore della materna paritaria e asilo nido "Lo Scigno Magico". Lo stesso defibrillatore all'esterno della scuola, sulla strada Vittoria-Scoglitti n. 4. A darne notizia, la presidente e tutto il personale educativo della società che rivolgono un caloroso ringraziamento a tutti coloro che, partecipando alla raccolta fondi, hanno permesso l'acquisto.

«Tutto è nato - spiegano - da un corso di primo soccorso organizzato nella nostra struttura per educatrici e genitori a cura del formatore nazionale Biagio Fidone di "Salvamento Agency". Come sappiamo, l'arre-



sto cardiaco è causa di morte frequente e la defibrillazione precoce è il sistema più efficace per garantire maggiori percentuali di sopravvivenza».

«Questo gesto di elevato senso civico - dichiara la presidente Stefania Carpenzano - dimostra ancora una volta attenzione, sensibilità e soprattutto generosità di tutti coloro i quali hanno partecipato».

Primo Piano

Espulsi trenta stranieri nel giro di due settimane I numeri sono da record

Ordine pubblico. Se l'allarme sociale è oltre i livelli di guardia le risposte da parte delle forze di polizia non sono mancate

GIUSEPPE LA LOTA

Espulsioni da record. Trenta stranieri in quindici giorni. Alcuni erano arrivati in terra iblea via mare a bordo di qualche rottame di fortuna, magari rischiando di annegare nel Mediterraneo come tanti altri sventurati in cerca di pace e di un lavoro dignitoso. Due di questi, dopo quanto hanno combinato a Scoglitti nel tardo pomeriggio del 26 maggio, in seguito del provvedimento di convalida del Giudice di pace, sono stati rimpatriati in Tunisia, con volo charter organizzato dal Dipartimento della Pubblica sicurezza. Sono due dei 30 stranieri irregolari e con molteplici identità espulsi in seguito a provvedimenti firmati dal prefetto Giuseppe Ranieri su richiesta del questore Vincenzo Trombadore. Mai visti tanti provvedimenti di espulsione in provincia in così poco tempo, 30 in 15 giorni: praticamente due espulsioni al dì. Segno che l'allarme sociale è arrivato ben oltre il livello di guardia.

Le scene di follia viste in via Genova a Scoglitti il 26 maggio, quando i due tunisini hanno picchiato e tentato di rapinare un tabaccaio, e poi distrutte due macchine in sosta prima di essere braccati, linciati da gente del posto e consegnati ai carabinieri di Scoglitti, non hanno precedenti. Così come il tentativo di violenza sessuale compiuto a Comiso ai danni della titolare di un negozio, sebbene la donna fosse in compagnia del marito, è un episodio che ha provocato rabbia e sconcerto nella comunità iblea. E che dire dei quasi quotidiani danneggiamenti di macchine in sosta a Vittoria allo scopo di razzare oggetti dall'abitacolo?

E infine le due farmacie del centro ipparino prese di mira in 48 ore da malviventi, stavolta vittoriesi. Il primo furto è riuscito, il secondo no perché la polizia di Stato ha predi-



sposto in tempo un piano strategico che ha permesso di beccare i due pregiudicati in flagranza di reato. La notizia è congelata fino alla convalida dell'arresto da parte del gip, come ormai si usa fare. Le forze dell'ordi-

ne, dunque, saranno pure sotto organico, ma ci sono e rispondono all'appello dei cittadini. Lavorano il doppio perché si ritrovano ad arrestare più volte e nel giro di poco tempo gli stessi delinquenti che guada-

gnano la scarcerazione oppure la custodia domiciliare, come garantito dal nostro sistema legislativo, basato sulla rieducazione del malvivente e non sulla repressione.

In seguito alle recenti riunioni del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica avvenute in Prefettura, la controffensiva al crimine da parte di polizia, carabinieri e Guardia di finanza ha dato risultati soddisfacenti. Due arresti e 30 espulsioni dal territorio italiano, di cui 2 immediate in volo charter in seguito del provvedimento di convalida del Giudice di pace. Gli altri stranieri espulsi sono stati accompagnati presso il Centro di permanenza per rimpatri di Caltanissetta perché responsabili di gravi fatti commessi nel territorio provinciale. Una menzione speciale merita l'ufficio Immigrazione della Questura che ha lavorato in maniera certosina alla istruttoria di tutte le singole posizioni degli espulsi.

Il foglio di via è stato dato pure al tunisino fermato a Vittoria sul quale pendevano precedenti per rapina, furto aggravato anche all'interno di una chiesa, spaccio di sostanze stupefacenti, danneggiamento e resistenza a pubblico ufficiale. Altri 3 turchi, scarcerati a seguito di condanna per il reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, sono stati inviati presso il Cpr. Nel gruppo dei 30 irriducibili anche l'algerino responsabile di lesioni personali, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale, autore di una violenta rissa avvenuta a Santa Croce Camerina.

Perché questa ondata di recrudescenza criminale marcatamente straniera? Per raccogliere i frutti dell'attività sinergica condotta da polizia, carabinieri e Guardia di finanza diretti dal questore e coordinati dal prefetto, e verificare se le azioni malavitose caleranno, bisogna attendere almeno qualche mese.

G. L. L.



LE REAZIONI

La Rosa (Mpsi): «È necessario un segnale da parte dello Stato»

VITTORIA. Dopo l'ondata di espulsioni dal territorio ragusano di 30 stranieri clandestini che si sono macchiati di gravi reati tali da allarmare il tessuto sociale ibleo, arriva il plauso della gente nei confronti di Prefettura, Questura, polizia, carabinieri e Guardia di finanza. Registriamo anche una dettagliata nota del presidente provinciale di Sviluppo ibleo.

«Il territorio della provincia - scrive La Rosa - continua ad essere posto sotto i riflettori alla luce degli ultimi episodi di microcriminalità, ma anche atti vandalici di tutti i tipi, che si sono verificati un po' ovunque, sia nel Vittoriese sia in altre zone dell'area iblea. Proprio a Vittoria, negli ultimi giorni, sono state prese di mira due farmacie. Le forze dell'ordine, nell'ultimo caso, sono intervenute per fermare i criminali. L'argomento è delicato anche se molto attuale. Ci sentiamo di esprimere una grande vicinanza alle istituzioni che fanno grandi sforzi per riuscire a contenere queste sacche di criminalità. Così come siamo solidali nei confronti delle forze dell'ordine che compiono numerosi sforzi per coprire territori vasti come quello di Vittoria. Però, gli strumenti che lo Stato mette a disposizione dei territori sono molto limitati. E non aiutano a risolvere neppure il problema della dilagante immigrazione irregolare che, in alcuni casi, è terreno fertile per i materiali esecutori dei reati, anche se il problema, naturalmente, è più vasto e va preso in considerazione a 360 gradi».

G. L. L.